

INFORMAZIONI PROGETTO E PRESENTAZIONE DOMANDA

ENTE

Ente proponente il progetto:

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus - Direzione Nazionale
Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova
Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033
Sito Web www.uildm.org
Albo Nazionale
1ª CLASSE
CODICE: NZ00265

Dove presentare la domanda:

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus – Sede di Venezia
Centro Medico Sociale UILDM, Via Orsini, 11 – 30175 Marghera Venezia (VE)
Tel. 041/935778 – Fax 041/5382218 – E-mail: info@uildmve.it

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

IN MOVIMENTO VERSO L'INCLUSIONE

Settore ed area di intervento del progetto:

Assistenza Disabili

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale è quello di migliorare la qualità della vita delle persone distrofiche e, indirettamente, delle loro famiglie

L'obiettivo specifico del progetto è potenziare l'offerta territoriale di servizi assistenziali alle persona con distrofia muscolare

Risultati attesi del progetto

- Raggiungere nuovi utenti con i nostri servizi
- Potenziare il servizio di assistenza domiciliare
- Potenziare il servizio di accompagnamento ad attività extra-domiciliari

Indicatori riferiti ai dati evidenziati nel contesto					
Servizi assistenziali prioritari	Situazione a inizio progetto		Situazione a fine progetto		% Incremento
	va	%	va	%	
Offerta servizi a nuovi utenti	va	%	va	%	%
Assistenza domiciliare UILDM	36	75%	40	83%	+8%
Persone assistite con l'accompagnamento	36	75%	40	83%	+8%
Potenziamento servizi offerti	Ore medie settimana		Ore medie settimana		%
Assistenza domiciliare UILDM	12		15		+25%
Persone assistite con l'accompagnamento	4		6		+50%

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Il **"Progetto"** è stato pensato non solo per offrire servizi eterogenei al disabile, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività ludico ricreative, culturali e sportive, ma anche per dare opportunità ai giovani V.S.C. di fare esperienza sulla disabilità ponendosi come figura "ponte" tra gli operatori professionali previsti per le varie attività progettuali e i destinatari del progetto medesimo.

Il ruolo del volontario del servizio civile occupa un posto di primaria importanza per la realizzazione del presente progetto e, nella misura in cui sarà coinvolto emotivamente, tanto più la sua prestazione sarà di alto livello e acquisterà un maggior valore, divenendo indispensabile e inseparabile nei confronti del disabile che, potrebbe vedere in lui (o in lei) l'amico, l'amica, il fratello, la sorella che tante volte viene a mancare nella sfera affettiva della persona diversamente abile.

Nello specifico, il V.S.C. dovrà essere in grado di "collaborare" nello svolgimento delle attività previste dal progetto, occupando ruoli diversificati, sia in funzione delle attitudini personali, che delle specifiche esigenze di attuazione del progetto. La metodologia d'inserimento dei V.S.C. prevede l'integrazione graduale nelle varie attività, puntando sul senso di responsabilità e di umanità di ciascuno di essi, che deve impregnare ogni loro azione. I V.S.C. saranno sempre coordinati, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, dagli O.L.P. e dai responsabili dell'Associazione.

Attività progettuali	Compito dei volontari
<i>Predisposizione di un ufficio di coordinamento</i>	Collaborazione nell'allestimento della sede operativa
<i>Mappatura degli utenti target da contattare</i>	Collaborazione con la segreteria per la realizzazione della mappatura
<i>Contatti telefonici per informare dei servizi che il progetto metterà a disposizione</i>	Contatti telefonici con i potenziali utenti da inserire
<i>contatti telefonici per prendere appuntamenti</i>	Prendere gli appuntamenti in collaborazione con l'assistente sociale
<i>visite domiciliari di conoscenza e raccolta adesioni</i>	Osservazione alle visite
<i>realizzazione del materiale per la promozione del servizio di assistenza domiciliare</i>	Realizzazione materiale promozionale
<i>distribuzione del materiale informativo sul servizio di assistenza</i>	Distribuzione del materiale
<i>Analisi della domanda dei servizi di assistenza</i>	Osservazione nella fase di analisi
<i>Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare</i>	Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe
<i>Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare</i>	Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe
<i>Affiancamento dei volontari agli operatori e alle famiglie degli utenti</i>	Affiancamento e prime sperimentazioni
<i>Sperimentazione del servizio</i>	Sperimentazione del servizio
<i>realizzazione del materiale per la promozione del servizio di accompagnamento</i>	realizzazione del materiale per la promozione del servizio di accompagnamento
<i>distribuzione del materiale informativo sul servizio di accompagnamento</i>	distribuzione del materiale informativo sul servizio di accompagnamento
<i>Analisi della domanda dei servizi extra domiciliari richiesti</i>	Osservazione nella fase di analisi
<i>Stimolare e supportare gli utenti a svolgere delle attività extra domiciliari</i>	Supporto e collaborazione con gli operatori
<i>Personalizzazione del piano dei servizi extra domiciliari</i>	Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe
<i>Pianificazione dei servizi extra domiciliari</i>	Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe
<i>Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative, ricreative e di socializzazione</i>	Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative, ricreative e di socializzazione

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
(minimo 20 ore settimanali)

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria; disponibilità, nel caso in cui ce ne fosse bisogno, di far coincidere alcuni giorni di permesso durante la chiusura estiva e natalizia della sede; Disponibilità alla guida di automezzi; disponibilità ad effettuare servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede concordati.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Centro clinico NEMO – vedi allegato

Contenuti della formazione generale e specifica:

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA (temi principali)

Relazione d'aiuto, patologie invalidanti, aspetti psicologici e sociali, organizzazione dell'ente, operatività

Tecniche e metodologie di formazione previste:

Metodologia formazione generale

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

Metodologia formazione specifica

Con la formazione specifica si intende favorire l'acquisizione di competenze utili per l'attuazione del progetto e utili alla contestualizzazione dell'intervento nell'ambito di una metodologia UILDM.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda parte pratica, con il coinvolgimento attivo dei V.S.C. che potranno così integrarsi più agevolmente nelle varie attività previste dal progetto.

Ai volontari saranno distribuite delle dispense di supporto al percorso formativo e altro materiale didattico.